



Una presa d'atto tranquillizzante

Negli scorsi mesi, mediante comunicati stampa dell'Associazione e una lettera ai dirigenti nazionali, avevamo diffuso, preoccupati, la notizia che la Fondazione UNA e il CNCN mirassero all'abolizione dell'art. 842 c.c. e al mutamento del regime giuridico della fauna selvatica, e quindi alla fine della caccia sociale in Italia. A seguito di opportune consultazioni e delle continue interlocuzioni con le Associazioni interessate abbiamo preso atto che, fortunatamente, Fondazione UNA e CNCN, così come dichiarato a più riprese in consessi sia pubblici che privati, considerano come sempre la caccia sociale un patrimonio irrinunciabile del mondo venatorio italiano, patrimonio che deve essere tutelato innanzitutto garantendo il suo principale baluardo, l'art. 842 c.c. Siamo pertanto felici di poter constatare che Fondazione UNA, CNCN e AB saranno sempre a fianco del mondo venatorio nel difendere questa norma essenziale e tutto ciò che essa significa e comporta per i cacciatori italiani. Resteremo comunque vigili affinché gli attacchi, diretti e indiretti, verso il mondo venatorio siano sempre adeguatamente contrastati.

Roma, 11 agosto 2023

L'UFFICIO STAMPA